Honoré de Balzac, *Trattato degli eccitanti moderni* (1839)

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7280>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7280

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2010

Paginazione: 165-166

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Honoré de Balzac, *Trattato degli eccitanti moderni* (1839)», *Studi Francesi* [Online], 160 (LIV | I) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7280> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7280>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Honoré de Balzac, *Trattato degli eccitanti moderni* (1839)

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

HONORÉ DE BALZAC, *Trattato degli eccitanti moderni* (1839), in AA. VV., *Stupefatti!*, Prato, Piano B Edizioni, 2009, «La mala parte» 4, pp. 7-34.

- 1 Come più volte ribadito dallo stesso Balzac, il *Traité des excitants modernes*, pubblicato nel maggio 1839 dall'editore Charpentier, vuole essere una sorta di integrazione della *Physiologie du goût* di Brillat-Savarin. I termini della questione posti dallo scrittore in questo testo, la cui traduzione italiana costituisce la prima di questa singolare quadrilogia di opere raccolte sotto il titolo di *Stupefatti!*, riguarda gli effetti legati all'assunzione, e più frequentemente all'abuso di cinque sostanze (l'alcool, lo zucchero, il tè, il caffè e il tabacco) in relazione non soltanto alle loro nefaste conseguenze fisiologiche sulla persona umana, ma anche in rapporto al destino stesso delle nazioni. Se l'ubriachezza «getta un velo sulla vita reale, spegne la coscienza delle pene e dei dispiaceri, permette di deporre il fardello del pensiero» (p. 17), l'assunzione, a digiuno, di caffè produce una sorta di «vivacità nervosa» (p. 22), caratteriale e intellettuale; il tè, osserva sempre Balzac, «guasta la donna tanto nel morale quanto nel fisico» (p. 24), mentre l'assunzione di tabacco, a causa degli effetti prodotti sulla funzionalità delle mucose, rende il fumatore «quasi inebetito» (p. 30), apatico, insensibile ai «movimenti dell'amore» (p. 31) e fortemente menomato nelle sue facoltà generative.
- 2 Oltre al saggio balzachiano, il volume presenta i seguenti testi: *Il Poema dell'haschisch* di Baudelaire (1860), *Sulla coca* di Freud (1884), *Perché la gente si droga?* di Tolstoj (1890).